

ABBONAMENTI
 Anno L. 60, Semestre L. 35
 Trimestre L. 18.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Costo corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manni 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.; Mortuari L. 1.

DALL'AZIONE CATTOLICA AL PARTITO POPOLARE

Un discorso dell'on. Merlin a Rovigo

Rovigo, 3 Aprile.
 Oggi nel Teatro Dante l'on. avv. Umberto Merlin, nostro deputato, ha pronunciato un importante discorso politico.

Premesso un rapido esame della situazione, l'on. Merlin dimostra che dei vecchi partiti il solo Partito Popolare Italiano, se pur non è più contornato dai numerosi consensi improvvisati dei proceccanti, rimane tuttavia saldo nelle antiche posizioni e conserva intatti i suoi quadri al centro e alla periferia.

Il suo discorso, che vuole essere una dignitosa riaffermazione di fede, nella prima parte è un vivo e fervoroso richiamo alle origini.

Richiamo alle origini

L'on. Merlin non crede sia esatto definire il P. P. I. un partito nuovo; esso si inquadra nella azione politica svolta prima del 1919, dai cattolici italiani organizzati e di questa azione esso costituisce lo sbocco logico e finale.

Don Luigi Sturzo, quando, con la tempra di un apostolo, fonda il Partito Popolare, continua l'opera dei predecessori per la libertà della Chiesa, la libertà della scuola, la libertà della famiglia e delle classi.

Il Partito Popolare Italiano è dunque un partito di cattolici sorto nel 1919 e non prima, solo perché, dopo la grande prova della guerra, ogni sospetto che cittadini altamente benemeriti del loro Paese volessero costituire un partito di letimisti non aveva più neanche un debole pretesto per essere lanciato.

Il Partito venne definito acconfessionale per segnare l'indipendenza politica da ogni confessione religiosa, ma nel contempo tutto il programma e tutta la sua azione si ispirarono sempre ai principi morali del cristianesimo.

L'acconfessionalità e l'autonomia del Partito riprovarono il diaframma che divideva ancora i cattolici organizzati da altri uomini di nobili sensi religiosi con i quali fu possibile senza sforzo alcuno concordare su punti fondamentali di un programma politico; le cause delle precedenti divisioni erano superate.

Ma, per definire l'animo dei fondatori, l'on. Merlin ricorda una riunione preparatoria del dicembre 1918 in Roma. Dopo di essa, come già avevano fatto alcuni cattolici in occasione simile nel 1890 mandando un'ambasciata a S. S. Leone XIII, così fecero i convenuti del 1918 mandando alcuni fiduciari a S. S. Benedetto XV.

E' superfluo dire la risposta avuta, quando si ricordi che contemporaneamente all'appello agli uomini liberi e forti, usciva il Decreto che sceglieva la Unione Elettorale tra i Cattolici italiani.

La politica religiosa del fascismo

La politica religiosa del fascismo trova pertanto nei popolari dei precorritori, che hanno potentemente cooperato per formare nel paese una coscienza adatta ad apprezzare le lodevoli provvidenze testè decise dal Fascismo, sia in ordine alla scuola, sia per la valorizzazione del sentimento religioso, sia per l'intesa cordiale tra Stato e Chiesa.

Nessuna insinuazione perciò un'idea di più i popolari che il sospetto che essi siano tiepidi sostenitori delle disposizioni del Governo in tale materia solo perché, attuate da altri, esse sarebbero quasi una illecita concorrenza.

I popolari sono educati a tal scuola che il Partito considerano come mezzo e non come fine e quindi come strumento soltanto per la realizzazione dei loro ideali superiori.

Perciò l'on. Merlin, beneaugurando alla prossima fine di un dannoso conflitto, rende omaggio al senso politico dell'uomo di Governo, che guida con tanta fermezza i destini d'Italia, ma afferma che una simile schiera di eroi ha preparato le grandi decisioni.

A questo punto l'oratore confuta la accusa che il Partito nulla abbia fatto su tali argomenti quando era potente non si aggiunga, egli esclama, la beffa all'oltraggio!

Potente il Partito Popolare non fu mai, che la sua forza veniva esagerata per comodi, polemico e per più facile bersaglio: ad ogni modo sarebbe doveroso atto di giustizia non tridare a tutto lo sforzo di questi quattro anni del dopoguerra, quando quasi tutti i liberali d'Italia, paurosi di perdere il prestigio, vivacemente combattevano quelle stesse provvidenze alle quali oggi sono pronti a battere le mani.

I popolari apprezzano la politica re-

ligiosa del fascismo e dichiarano che questo loro consenso è la più sicura base di una volenterosa e leale collaborazione tra i due partiti.

La funzione del Partito

A proposito di tale collaborazione l'on. Merlin crede che il Congresso di Torino non debba avere incertezze nell'approvarla: certamente presupposto indispensabile d'ogni utile cooperazione è che essa sia fatta con reciproca dignità, ma altrettanto si deve cercare che la collaborazione sia leale, volenterosa, senza diffidenze.

Alcuni amici temono che con ciò il Partito perda la sua ragion d'essere come partito autonomo nella vita del Paese; l'oratore è convinto che ciò non avverrà anche perché il fascismo dovrà tra breve chiarire la sua posizione ed i suoi atteggiamenti. I fascisti invero si dibattono in una evidente contraddizione: da un lato giustamente diffidano di tutti i neo-fascisti della sesta giornata, dall'altro, ad ogni manifestazione domenicale, insistono nel dire che tutti i vecchi partiti non hanno più ragione di sussistere perché sono evoluti a ogni contenuto.

E' evidente che la seconda predicazione diminuisce l'efficacia della prima ed aumenta indirettamente gli atti di viltà e di dedizione insieme.

I fascisti si convinceranno che molto più utile per il Paese sarà una collaborazione di uomini diritti e sinceri, piuttosto che il dominio incontrastato di un solo partito, il quale si sarebbe artificialmente ingrossato, e vedrebbe aggirarsi ai migliori rifiuti di tutti gli altri partiti.

E non fu forse questo che volle lo stesso Capo del Governo quando, ponendo fare un governo di parte ed avendone la forza, preferì chiamare nella sua giunta uomini degni d'ogni parte politica?

Comunque ognuno ha il dovere d'assumere il proprio posto: l'on. Merlin vuole una collaborazione sincera, leale, volenterosa; ma riafferma la funzione autonoma del Partito e crede nel suo inamovibile avvenire.

Il Partito adempì alla sua missione politica nel 1919 e nel 1920 salvando il Paese dal bolscevismo: esso costituì la trincea più valida che sbarrò il passo ai leninisti russi.

Allora la borghesia liberale, o taceva, o cercava intesa con i socialisti ai quali avevano ceduto incontrastato il campo del lavoro.

I diritti della storia

Quando la passione di parte sarà scemata, lo storico riconoscerà che, se l'Italia non diventò una colonia russa, il merito precipuo è del Partito Popolare.

Venne il fascismo e fu senza dubbio «creazione liberatrice», che abbatté in pieno quel bolscevismo al quale noi avevamo in un primo tempo sbarrato il passo, ma il più rapido successo del fascismo non diminuisce la bontà della nostra dottrina politica, che voleva arrivare alla stessa meta senza ricorrere a metodi di violenza. Il Partito conserva anche su questo terreno la sua linea e la sua funzione diretta a ristabilire il concetto di libertà nei limiti della legge.

L'on. Merlin non nega che la lotta diurnata del Partito contro il socialismo lo abbia portato a mimetismi pericolosi. Ma non sono a confondere alcuni episodi con la linea del Partito.

Al Partito certamente furono di danno, non le varie tendenze, che sono il prodotto naturale di ogni movimento politico ed hanno diritto di coesistenza, ma il momento che mantengono in comune i postulati essenziali, ma nascono certi particolari atteggiamenti che vivevano parassitariamente ai margini del Partito.

L'on. Merlin accenna ai dibattiti del Congresso di Bologna quando si voleva di colpo mutare lo spirito del partito tramutandolo in partito di classe ed alla discussione di Napoli quando si chiedeva la espropriazione della terra per causa di utilità sociale a prezzi attenguerati, ciò che costituiva evidente parziale spogliazione.

La direzione del partito contro tali atteggiamenti fu sempre ferma e decisa, anzi se vi fu un uomo nettamente antifascista ed antidemagogico in economia, in finanza, in politica fu proprio Don Luigi Sturzo.

Devesi con altrettanta chiarezza riaffermare che anche sul terreno sociale il partito non può rinunziare alla sua funzione autonoma: la dottrina che le-

ispira è una dottrina organica, completa, che ha avuto i suoi maestri ed ha un esercito di discepoli. L'oratore è tra questi: i grandi insegnamenti di Ketteler, Toniolo, Leone XIII sono troppo vivi nel suo cuore per essere dimenticati.

E lo stesso Governo, che ha già il merito d'aver approvato la legge delle otto ore, si troverà presto a dover attuare altre utili provvidenze nel campo sociale e dovrà scegliere fra la dottrina liberale classica, la dottrina socialista e quella cristiana sociale.

Noi speriamo si accosti a quest'ultima ed abbiamo visto con grande compiacenza l'on. Farinacci proporre ed il Grande Consiglio Fascista approvare il progetto per la obbligatorietà dei patii agrari: progetto che gli agrari definiranno bolscevico quando era sostenuto dai popolari.

L'on. Merlin conclude augurando che il Convegno di Torino dia all'Italia nuove prove della saldezza e compattezza del Partito.

Il ritorno di Mussolini nella capitale

MILANO, 3. — Ieri sera, alle ore 20.30 precise, col diretto di Roma via Sarzana, il presidente del Consiglio è partito per la capitale, accompagnato dal suo capo di gabinetto, Russo, dal suo segretario particolare, e dal comm. Fasciolo, dall'ufficio di presidenza. Eran ad ossequiarlo alla stazione il vice-prefetto comm. Spadavecchia, capo di gabinetto, il sindaco sen. Mangiagalli, con l'assessore alla finanze Jara, il presidente della Corte d'Appello comm. Raimondi, il comandante del Corpo d'Armata gen. Cattaneo, il fratello comm. Arnaldo Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia» ed altre autorità civili e militari. Dopo essersi intrattenuto alcuni minuti in cordiale colloquio col sen. Mangiagalli, il presidente del Consiglio ha preso posto nella vettura speciale, salutato dagli applausi dei presenti.

Collo stesso treno è partito l'on. Cavazzoni, ministro del Lavoro e della Previdenza sociale.

Una prima riunione a palazzo Chigi

ROMA, 3. — Stamattina, alle 9.10, col treno di Milano, ha fatto ritorno in Roma il presidente del Consiglio, on. Mussolini. Alla stazione a riceverlo si trovavano il ministro delle Colonie on. Federzoni e sottosegretari di Stato on. Acerbo, Vassallo, Sardi, Siciliani, il segretario gen. del ministero degli Esteri on. Contarini, il direttore gen. della P. S. sen. De Bono, il direttore gen. delle ferrovie, comm. Alzona, il prefetto comm. Zoccolotti, il commissario regio del Comune di Roma comm. Cremonesi, i consiglieri di Stato comm. M. Bianchi e Giannini e altre personalità a numerosi fascisti. L'on. Mussolini, dopo essersi brevemente intrattenuto coi presenti, si è recato subito in automobile, insieme col l'on. Acerbo, a palazzo Chigi, dove aveva convocato i suoi diretti collaboratori e cioè i sottosegretari Acerbo e Finzi, il gen. De Bono, il comm. M. Bianchi e il comm. C. Rossi, coi quali ha lungamente conferito sulla situazione politica e sui provvedimenti di governo in corso di esecuzione. La conferenza è durata due ore.

Oggi, nel pomeriggio, il presidente ha ricevuto i ministri delle Finanze e delle Colonie; il commissario straordinario delle Ferrovie; e, alle ore 19, il ministro Guardasigilli che gli ha presentato e illustrato la relazione sulla riforma dei codici.

Crisi provinciale e comunale a Venezia

VENEZIA, 3. — Il gruppo liberale in seno al Consiglio comunale ha rassegnato le sue dimissioni in vista della situazione politica determinatasi a Venezia con la fusione dei partiti nazionalista e fascista, col passaggio dell'Alleanza nazionale al Fascio e in seguito al proposito dei consiglieri provinciali eletti nel marzo scorso di dimettersi in considerazione della scarsa votazione. Stasera hanno rassegnato le proprie dimissioni anche i popolari. La crisi si è, dunque, aperta. Avremo così le elezioni provinciali e comunali insieme.

Medaglia d'oro antifascista arrestato

S. MARGHERITA LIGURE, 3. — In presenza del sottosegretario al Tesoro on. De Vecchi, del Prefetto di Genova, del gen. Fara e di altre autorità e con intervento di squadre fasciste di tutta la Liguria è stato inaugurato il gagliardetto della locale sezione del partito. Durante il discorso dell'oratore ufficiale comm. Lessona,

a un tratto, si è sentita una voce gridare: «Abbasso il fascio. Evviva l'Italia libera!»

Il grido era stato emesso dal tenente colonnello del Genio navale, medaglia d'oro, ing. Raffaele Rossetti. E' scoppiato un tumulto. Il Rossetti sottrotto alle minacce dal pronto intervento del l'on. De Vecchi, è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri e stasera è stato trasportato a Genova a disposizione dell'autorità.

Il ten. col. Rossetti ha affidato col l'on. Paolucci la «Viribus Unitis».

Un congresso antiblastema a Torino

TORINO, 3. — Nei giorni 14 e 15 corrente sarà tenuto a Torino un congresso antiblastema avente per scopo di studiare i mezzi più adatti per combattere il vizio della bestemmia. Al congresso hanno aderito eminenti personalità italiane di ogni regione e di ogni partito.

Saranno presentate e discusse relazioni del senator Pio Foa, dell'on. prof. Gaetano Mosca, del comm. avv. Giuseppe Pola e dell'on. Rosadi.

Sull'organizzazione del servizio telefonico

Il pensiero di un eminente elettrotecnico

ROMA, 3. — L'illustre prof. ing. Guido Semenza, Presidente dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, in un interessante articolo si occupa della organizzazione del servizio telefonico, all'industria privata, e fra le acutissime osservazioni, a proposito dell'ente unico o degli enti regionali così si esprime.

«S. E. Di Cesari ha, se non erro dichiarato di non aver ancora risolto un altro punto che si presenta alla discussione: quello dell'unità e della pluralità delle aziende private esercenti. Un'azienda unica presenta molti pericoli di una gestione di Stato giacché diventerebbe macchinosa e rigida, ed in essa si facilmente si infiltrerebbe lo spirito burocratico. In aziende troppo piccole le spese generali diventano onerose e la pratica mostra che difficilmente se ne può ottenere un buon servizio. Si tiene quindi al concetto (già del resto generalmente ammesso) che convenga promuovere la formazione dei gruppi regionali. Questi gruppi avrebbero importanza tale da permettere una buona amministrazione ed un competente ufficio tecnico, senza perdere quella snellezza che un'impresa di questo genere deve avere per adattarsi a tutte le esigenze e a tutte le necessità locali del servizio. E' naturalmente necessario che queste aziende siano finanziariamente e nel limite del possibile, indipendenti da costruttori e fornitori di materiali usati in telefonia. (F. Rinaldi)»

Pasqua tranquilla a Essen

Le responsabilità dell'eccidio secondo i tedeschi

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» ha da Essen:

Nonostante che la popolazione si trovi in uno stato eccitante, le due giornate di Pasqua son trascorse tranquille. Il numero dei morti in seguito ai recenti incidenti nelle officine Krupp è salito a 11; i feriti gravi sono 19 e parecchi di essi versano in pericolo di vita; i feriti leggeri sono 11.

Da ulteriori indagini risulta che i rappresentanti dei consigli degli operai e degli impiegati tentarono a varie riprese dalle 8 alle 11, di indurre il distacco francese a lasciare il garage, garantendone ad esso la libera uscita dalle officine. Gli stessi rappresentanti, verso le 11, erano riusciti a convincere gli operai a rientrare nelle officine; e per dare il segnale che il lavoro doveva essere ripreso, fu sospeso alle 11 il funzionamento delle sirene che fischiavano ininterrottamente dalle 9.

Ma prima ancora che gli operai si avviarono verso i rispettivi reparti, i soldati francesi aprirono il fuoco, facendo subito le prime vittime; poi uccisero sulla strada e spararono coi fucili sulla folla.

Dall'esame compiuto dai medici risulta che la maggior parte dei feriti sono stati colpiti alle spalle. Di fronte alle affermazioni della stampa francese circa pretese responsabilità del governo tedesco e della direzione delle officine, sempre secondo il «Wolf Bureau» tali affermazioni non hanno alcun fondamento, poiché né il governo né la direzione delle officine hanno alcun interesse di provocare tali dolorosi incidenti.

La protesta del reggente di Dusseldorf

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» riceve da Eberfeld che il presidente del

la Reggenza Gruetzner ha consegnato al gen. Degoutte a mezzo del gen. Den vignes una lettera nella quale protesta contro le uccisioni di Essen.

Il presidente osserva che ha scritto la presente lettera non soltanto in qualità di amministratore responsabile del dipartimento di Dusseldorf, ma anche in qualità di difensore degli uccisi, per esprimere l'orrore per i delitti asarabili commessi dalla soldatesca.

La lettera così continua:

Sono convinto che questa condanna sarà approvata da tutti popoli che tengono ancora alla inviolabilità della vita umana e ritengono non come occasionale i sanguinosi incidenti che si sono svolti, nello stesso tempo in cui un rappresentante del Papa, custode fedele e deciso dell'umanità, si trova ad Essen.

La lettera rileva formalmente che le uccisioni di Essen hanno provocato al massimo grado l'eccitazione nel territorio occupato e particolarmente nella zona della Ruhr ed esprime l'aspettanza che il gen. Degoutte voglia prendere immediatamente tutte le misure necessarie dimostrando l'intenzione di non identificarsi con questo assassinio.

Importanti colloqui di Mons. Testa

COLONIA, 3. — La «Kölnische Zeitung» pubblica che mons. Testa, delegato apostolico, ha avuto il giorno di Pasqua a Muenster un colloquio, durato tre ore, col presidente della provincia di Westfalia e col presidente della Reggenza di Dusseldorf. Nel colloquio si è parlato della situazione nel bacino della Ruhr e si è esaminato anche il modo con cui potrebbero essere risolte le attuali questioni tra la Francia e la Germania.

«Leggero allargamento», francese

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Dusseldorf che le truppe francesi hanno leggermente esteso la loro occupazione dei sobborghi di Maonheim a una fabbrica di automobili e alla stazione di Neuchar. Questo leggero allargamento non costituisce, però, come è stato annunciato dai giornali tedeschi, una occupazione della città di Mannheim che rimase sempre all'infuori della zona occupata.

Nuove miniere occupate

BERLINO, 3. — Il «Wolf Bureau» riceve da Muenster che le miniere di Waitrope, di Bergnauschnock, Buerbe quelle di Koenig e Ludwig presso Reilighausen sono state occupate militarmente.

A Wippergerth sono avvenuti spostamenti di truppe e specialmente di cavalleria. A Dormund stamane sono state effettuate altre requisizioni di automobili.

I laburisti contro l'occupazione renana

e per il ritiro delle truppe britanniche

LONDRA, 3. — Durante la seconda giornata dell'assemblea annuale del partito laburista indipendente, è stata approvata una mozione di protesta contro l'occupazione della Ruhr e chiedente il ritiro completo di tutti gli eserciti di occupazione in Germania e particolarmente il ritiro delle truppe britanniche per dimostrare che l'Inghilterra non si associa alla politica della Francia.

L'assemblea ha approvato poi una mozione a favore del tentativo di Vienna di adesione alla seconda internazionale per stabilire una organizzazione internazionale unificata.

La sorella del Mikado sempre grave

Il principe Asaka fuori pericolo

PARIGI, 3. — Si ha da Bernay che lo stato di salute della principessa Kita, sorella del Mikado, e del principe Asaka, sembrava ieri sera migliorata.

Stamani — a quanto informa l'ambasciata giapponese — lo stato della principessa Kitasirakawa non sembra molto migliorato. Tuttavia sussiste ancora qualche speranza di salvezza. Quanto al principe Asaka si spera ora che, salvo complicazioni, la sua vita sia fuori pericolo.

Ieri sera, a Bernay, il corpo del principe Kitasirakawa è stato imbalsamato e quello dello zingher è stato stamane trasportato a Parigi.

L'ultimo bollettino dei feriti

BERNAY, 3. — Lo stato della principessa Kita era stamane migliorato; la temperatura è scesa a 36,8 con un polso a 120. Non vi è alcun cambiamento nello stato del principe Asaka.

Il cadavere del principe Karakura-

wa è stato posto nella bara stamane alle ore 10 e sarà trasportato in automobile a Parigi.

Le elezioni all'Assemblea di Angora

L'esame della nota alleata

COSTANTINOPOLI, 3. — I giornali hanno da Angora:

L'Assemblea nazionale si è riunita sotto la presidenza di Aly Fuad Bey. Una mozione, firmata da 120 deputati, è stata presentata da Essad Bey, deputato di Aidina, per proporre al governo di procedere immediatamente alle nuove elezioni. Ismet Pascià, prendendo la parola, ha poi annunciato l'arrivo della risposta degli alleati ed ha fatto l'analisi della nota stessa. Quindi pur riconoscendo la necessità di consultare la nazione, egli ha rilevato che la ripresa delle discussioni della conferenza per la pace coinciderebbe con la campagna elettorale.

Dopo un discorso di Ismail Sgrubb Bey, in cui questi ha sostenuto la mozione proponente le elezioni, l'Assemblea ha votato ad unanimità, in mezzo a vivi applausi, la mozione stessa.

Parlando all'Assemblea nazionale della nota degli alleati, Ismet ha detto che spera in una soluzione soddisfacente; ma che se questa soluzione non intervenisse, la nazione turca sarebbe pronta alla guerra.

La delegazione turca

alla nuova conferenza della pace

LONDRA, 3. — Si annuncia che la delegazione turca alla nuova conferenza della pace sarà la stessa di quella che già si è recata a Locanna, ad eccezione di uno o due periti. Ismet Pascià deve lasciare Angora ai primi dell'aprile prossima settimana.

La ripresa delle trattative al 15 aprile

COSTANTINOPOLI, 3. — Si crede che la delegazione turca all'ultima nota degli alleati giungerà domani a Costantinopoli. I turchi accetterebbero di recarsi a Locanna e proporzionalmente la data del 15 aprile per la ripresa delle trattative. La risposta turca farebbe riserva sulle questioni giudiziarie e economiche.

Una circolare per le elezioni

COSTANTINOPOLI, 3. — Il ministro dell'Interno ha pubblicato nel VI layet di Costantinopoli una circolare in cui annuncia che, conformemente alle decisioni della assemblea nazionale le nuove elezioni si faranno secondo la legge elettorale del 1908, che ha subito leggere modificazioni. Le elezioni dovranno essere ultimate entro due mesi; la revisione delle liste elettorali comincerà immediatamente.

L'assassinio del deputato di Trebisonda

PARIGI, 3. — Si ha da Costantinopoli che dopo cinque giorni di ricerche il cadavere del deputato di Trebisonda Cukri è stato scoperto vicino ad Angora, a metà sotterrato sotto una roccia. Mustafa, aiutante di campo di Osman, confessò il delitto, dichiarando che Cukri fu strangolato nella casa di Osman, poi trasportato lungo il confine fino alla roccia, dove fu sepolto. La spoglia di Cukri sarà trasportata ad Angora, dove dei funerali ufficiali gli saranno fatti.

Corre voce che Osman sarebbe nascosto. L'assassinio sotto il nome di Topla Osman, è molto conosciuto anche per la sua crudeltà e per aver a parecchie riprese imprigionato dei sudditi francesi ed italiani. E' un fanatico pericolosissimo.

La tragica fine dell'assassino

COSTANTINOPOLI, 3. — Il colonnello Osman Haga, presunto assassino del deputato Ali Chukri Bey, è stato ucciso durante uno scontro con gendarmi.

Lord Curzon in Francia per una cura

LONDRA, 3. — Lord Curzon è partito nel pomeriggio diretto in Francia dove rimarrà una decina di giorni per compiere una cura iniziata lo scorso autunno.

Un incontro a Montecarlo tra Venizelos e il ministro degli Esteri greco

PARIGI, 3. — Il ministro degli Esteri ellenico Alexandris, proveniente da Brindisi, è partito ieri sera alle 21.35 diretto a Roma, donde proseguirà per Montecarlo, ove s'incontrerà con Venizelos.

UDINE

Una protesta dei bancari

Gli impiegati degli Istituti di Credito di Udine riuniti in Assemblea per deliberare in merito alla proposta dell'abolizione del sabato inglese nelle banche, formulata al Congresso delle Camere di Commercio, in Roma, considerato che l'attuale orario del sabato non nuoce affatto agli interessi del pubblico ed è adottato, e mantenuto anche in altri Stati.

PROTESTANO
contro tale proposta diretta a menomare una legittima conquista a suo tempo di buon grado, loro riconosciuta, e confidano nell'opera serena delle direzioni degli Istituti di Credito perché il provvedimento, com'è nella ferma volontà del personale, non venga attuato.

Un salto... inaspettato

Mentre scendeva le scale nella propria abitazione in Via Tricesimo 61, era stata Barbetta Maria d'anni 56 fu decisa a sdrucciolo e terminò i gradini in un brutto salto cadendo bocconi sull'impiantito e fratturandosi il malleolo della gamba destra.

Trasportata all'ospedale fu giudicata guaribile in una cinquantina di giorni.

Beve tintura di jodio

I sanitari dell'ospedale praticarono ieri la lavatura gastrica alla giovane operaia diecottenne Bullisan Irma di Lovico da S. Gottardo che aveva ingoiato una piccola quantità di tintura di jodio, si dice... per errore. Se non accadranno complicazioni la prognosi è buona.

La morte di Pilosio

Ieri alle ore 12 senza aver più riacquisito la conoscenza e proferito neanche una parola cessò di vivere all'ospedale civile il negoziante Pilosio Antonio che venne quattro giorni fa trovato in un fosso sulla via di Passons, col capo fratturato.

Non si sa se vittima di una aggressione o di un incidente ciclistico. Alla famiglia così fulmineamente colpita dalla sventura le nostre condoglianze.

Giovane scultore friulano che si distingue

In una vetrina del negozio Moenigo, in Via Mercatovecchio, è esposta una bella testa di Beethoven scolpita nel marmo; opera del giovanissimo scultore friulano Luigi Pischutti da Gemona.

Non è uno dei tanti marmi freddi che pur se anche modellati egregiamente dicono nulla; la severità austera del volto energico del Beethoven mirabilmente vivo nel marmo, espressivo, che dice tutto il tormento e il raccoglimento dell'arte, attrae e impressiona quanto non mai.

Il Pischutti in questa sua opera ha dato un capolavoro, una pregevole affermazione artistica.

Noi che abbiamo avuto occasione di conoscere le fatiche, l'operosa attività lo studio, la buona volontà e lo spirito di sacrificio che animano il giovanissimo e valente scultore, auguriamo a lui in questa occasione, congratulandoci, di perseverare molto cammino e di raggiungere presto quel posto nell'arte che certamente saprà conquistarsi.

Asta bovina

Il Consorzio Zootecnico Provinciale avverte gli interessati che, nelle ore pomeridiane di giovedì 5 corr., avrà luogo, presso le scuderie comunali di Brai da Bassi, in Udine, la vendita a contanti, col sistema dell'asta pubblica, di un nuovo contingente di bovini di razza Simmenthal in prevalenza femmine, provenienti dall'Ungheria.

La morte di Antonio Franz

E' scomparso in Rizza Udine l'uomo probo, l'uomo onesto, che fu esemplare, e che con una vita laboriosa seppe elevarsi con la virtù della giustizia sopra la comune degli altri, educare la numerosa famiglia col senso dell'amore e dentare un innumero rampollo.

Una malattia lunga e dolorosa soprapartò con sovrannatura rassegnazione ed ogni all'alba rendè il suo spirito a Dio, confortato ripetutamente da tutti i carissimi di nostra S. Religione.

A tutta quanta la famiglia desolata a nome di tutti gli amici porgiamo vivissime condoglianze.

Vale anima benedetta, arriverete in un giorno migliore.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Marinato Antonio il maestro Mascagni e gli allievi della scuola di clarinetto col maestro Darienzo offrono alla Congregazione di Carità L. 35.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Riso e patate; Arrosto di vitello con contorno.

Sera: Panta al sugo; Stracotto di bue con contorno.

ACCOMULATORI ELETTRICI PER AUTOMOBILI etc.

Officina P.lli Triches - UDINE - Via Grazzano 37

Spiccioline di Cronaca

Un biglietto da 100 falso venne sequestrato ieri in un lupanare dai carabinieri. Porta la serie B. N. n. 68194 intestata al Banco di Napoli.

Il muratore Rossi Giuseppe d'anni 36 riportò lavorando una ferita lacerocontusa al dito indice della mano sinistra. Guarirà in una quindicina di giorni.

Voci del Pubblico

Cose della Stazione

Riceviamo e pubblichiamo:
Fra le tante delizie che allietano la nostra stazione ferroviaria — come per esempio anche quella di star in coda chissà quanto per prendere un biglietto mentre il treno sta per partire e di rimanere poi col biglietto in mano e... a piedi, perchè il treno è già partito con buona pace del bigliettario che non inizia prima la distribuzione neanche se ci capita un'occasione — c'è anche quella che pur essendo un qualche cosa nell'interno della stazione, dove si vendono

Un altro orribile delitto dei Soviet

M.r Butkiewicz è stato fucilato

Fucilato la vigilia di Pasqua
VARSAVIA, 3. — Si riceve da Mosca che mons. Butkiewicz è stato fucilato il 31 marzo.

A illuminare gli ultimi disperati tentativi fatti presso il governo russo per salvare la testa del povero mons. Butkiewicz, voluta ad ogni costo dai comunisti estremisti in odio alla religione cattolica e alla rettitudine sacerdotale della vittima, pubblichiamo la seguente nota retrospettiva di un corrispondente del «Daily Telegraph». Il quale scrive:

«A Mosca si stanno compiendo in questo momento grandi sforzi per salvare mons. Butkiewicz. Il ministro di Polonia e Mosca, Knoll, ha offerto al Governo russo di liberare uno dei condannati a morte a Varsavia, per salvare la vita del prelato.

Il capo della missione commerciale britannica in seguito ad ordine ricevuto da lord Curzon, si è adoperato presso Cierein. Il ministro di Ceco Slovacchia ha fatto appello al commissario Litwinoff. Malgrado tutti questi passi, si nutrono poche speranze di salvare mons. Butkiewicz, poichè i membri più intrasiggenti del Governo dei soviet esigono la sua morte, in compenso alla commutazione di pena di mons. Cioplak, che Litwinoff e Cierein hanno potuto con molta fatica ottenere.

Come ha risposto la Russia all'appello

LONDRA, 3. — Nella sua risposta all'appello rivolto a Cierein al Foreign Office per la vita degli ecclesiastici russi condannati a morte, il governo dei Sovieti definisce come ipocrito l'intervento del governo britannico, soggiungendo che lo ritiene responsabile del supplizio dei prigionieri irlandesi e degli avvenimenti nelle Indie e nell'Egitto.

Una nota polemica dei Soviet

MOSCA, 3. — All'ambasciatore russo a Varsavia è stata trasmessa una nota da comunicare al governo polacco in merito al recente processo dei preti cattolici. La nota rileva anzitutto una contraddizione tra le dichiarazioni pacifiche del governo polacco ed i passi compiuti da Sikorski, passi che definisce come un tentativo di immischiarsi nelle questioni interne della Russia.

«Questa respinge energicamente la pretesa della Polonia di arrogarsi il diritto di proteggere i cittadini russi di origine polacca. La nota afferma che 10 milioni di ucraini e russi bianchi vivono in Polonia privi di ogni garanzia dovuta alle minoranze nazionali. Infine la nota smentisce la dichiarazione attribuita ai rappresentanti del governo russo, secondo la quale essi avrebbero affermato che il processo non avrebbe avuto che una importanza formale senza serie conseguenze.

La salute di Lenin

MOSCA, 3. — Ecco l'ultimo bollettino sulla stato di salute di Lenin: Temperatura 37,8, polso 119, Sabato scorso sono stati constatati fenomeni caratterizzati localizzati al polmone sinistro. Lo stato generale è soddisfacente.

Dimostrazione monarchica a Vienna nell'anniversario della morte di Carlo d'Asburgo

VIENNA, 3. — In occasione dell'anniversario della morte dell'ex-imperatore Carlo sono stati celebrati due uffici religiosi nelle chiese di S. Michele e di S. Carlo.

Dopo la cerimonia, cui hanno assistito i membri dell'aristocrazia, gli alti funzionari dell'impero e numerosi fol-

no sigarette, francobolli ecc. molte volte chi deve al mattino per esempio spedire delle lettere con le prime corse non può fare perchè la rivendita è chiusa. Secondo le buone norme detta rivendita dovrebbe aprirsi col partire delle prime corse per comodità dei viaggiatori e succedere invece quasi sempre alle cinque e cinque e mezza e più è ancora chiusa.

Non sarebbe il caso che, chi di competenza, provvedesse anche a questa secante inezia che contribuisce a rendere più antipatica al pubblico e viaggiatori la nostra benamata stazione?

Un... filatelico fumatore.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Oggi si proietta il secondo ed ultimo episodio della grandiosa film d'avventura eseguita nell'India «Odio Sacro». Questo secondo ed ultimo episodio dal titolo «La fuga davanti alla morte» è di eccezionale interesse per lo svolgersi di azioni estremamente avventurose. Scelto accompagnamento d'orchestra. Quanto prima la grandiosa film: I tre moschettieri.

Le bevande alcoliche proibite in Turchia

COSTANTINOPOLI, 3. — A partire da oggi è proibito in modo assolutamente il consumo delle bevande alcoliche.

I passaporti per l'estero agli iscritti

ROMA, 3. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto 28 marzo 1923 relativo al rilascio dei passaporti per l'estero agli iscritti di leva ed ai militari in congedo.

Art. 1. All'art. 8 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito è sostituito in seguente: i giovani iscritti sulle liste di leva, che si recano all'estero a scopo di lavoro, possono emigrare fino all'apertura della leva della propria classe, ma debbono rilasciare al sindaco del Comune di residenza l'atto di sottomissione per l'arruolamento; i sindaci hanno l'obbligo di trasmettere l'atto di sottomissione al competente consiglio di leva.

Per gli iscritti sulle liste di leva che si recano all'estero per altri scopi, la concessione del passaporto sarà subordinata a norme più restrittive che saranno determinate dal regolamento. E' libera l'emigrazione dei militari che abbiano compiuta la ferma loro spettante o che siano vincolati ad una ferma ridotta, ma la autorità che soprintende all'espatrio degli emigranti deve notificare al competente comando del distretto militare non appena sia avvenuta la partenza per l'estero del militare le sue generalità ed il luogo dove è diretto.

Art. 2. La concessione del passaporto agli iscritti di leva di mare ed ai militari del corpo R. E. sarà regolata da norme analoghe a quelle dell'art. precedente, ma la notificazione di cui all'art. stesso sarà fatta alla competente capitaneria di porto.

Art. 3. La facoltà di emigrare, consentita agli iscritti di leva ed ai militari cui agli art. precedenti, può essere temporaneamente sospesa con decreto reale, su proposta, secondo i casi, del ministro della Guerra di concerto con quello della Marina e di quest'ultimo di concerto col primo.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Lezioni

LEZIONI DATTILOGRAFIA, sistema 10 dita, con macchine Remington, vengono impartite presso Agenzia - Via Palladio 25 - Udine.

Offerte d'impiego

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 172 Nice (Francia).

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FATONI
Via Lovaria - UDINE

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE COMMERCIALE

Zucchero - Caffè - Riso - Concentrati di Pomodoro ecc. COMMERCIO ALL'INGROSSO

Magazzini: Viale Trieste, 38
Telefoni 151 e 225

Uffici: Via Lovaria, 4
(Palazzo della Banca Cattolica)

INDUSTRIALI e FORNACIAI

Il conosciutissimo e da diverse industrie preferito carbone
FOHNSDORF
è ricomparso nuovamente sul mercato italiano.

Chiedete quotazioni e condizioni all'unico concessionario per l'Italia (Bolzano escluso)

Ditta G. Maestro - TRIESTE
Filiale di UDINE Via Savorgnana, 14 - Telef. 3-75

SPLENDIDI

MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO
Ottomane meccaniche da L. 250 in più

GABINETTO DENTISTICO
Dott. D. MISTRUZZI
SPECIALISTA DIPLOMATO
all'Istituto stomatologico italiano
Udine - Via Daniele Manin 15
- Vicino alla torre -

Orario ferroviario
(Stazione di Udine)
UDINE - TRIESTE
Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.
Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA
Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

UDINE - TARVISIO
Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO
Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.
Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE
Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.
Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.
(* Soppressi la domenica).

Partenze da Udine
Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 19.20.
UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine
A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.
Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 -

8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.50 - 17.59 - 18.59 N. 19.59 - 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre
GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01.
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUESINA
Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*).
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicelle) - 12.28 - 18.7.
(* sospesi alla domenica).

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)
Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

GORIZIA - CERVIGNANO
Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.
In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA
Parte da Cervignano: 7 - 13.
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO
Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.
A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).
(* sospesi alla domenica, A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

Abbonatevi a "il Friuli"

Linee automobilistiche
 Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia
 (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Gorizia ore 12.30.
GRADO - TURRIACO - GORIZIA
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.
GORIZIA - POSTUMIA
 Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30.
 Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5
 (*) Sospeso alla domenica.
POSTUMIA - GORIZIA
 Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45
 Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19.
 (*) Sospeso alla domenica.
 N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.
GORIZIA - CORMONS
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.
GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE
 (Sospeso alla domenica)
 Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA
 Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo ore 9.45.
GORIZIA - COLLIO - CORMONS - GRADISCA
 Parte da Gorizia ore 7.15 (*) - 13 (*)
 (*) soltanto il martedì e sabato.
 (*) fino a Dobra.
CORSE SETTIMANALI
 7.30 per Palmanova, al Lunedì.
 7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.
PARTENZE DA CORMONS
 ore 7 per Ippis - Cividale.
 ore 9.15 per Mariano - Gradisca, al Martedì e Sabato.

Come conoscere il vostro caso
 Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, uggioso e stanco, anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni in riguardo ai disturbi renali accompagnano ogni scatola di Pilole Foster per i Reni.
 Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI
 Sede di MILANO
 Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLOGNA - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

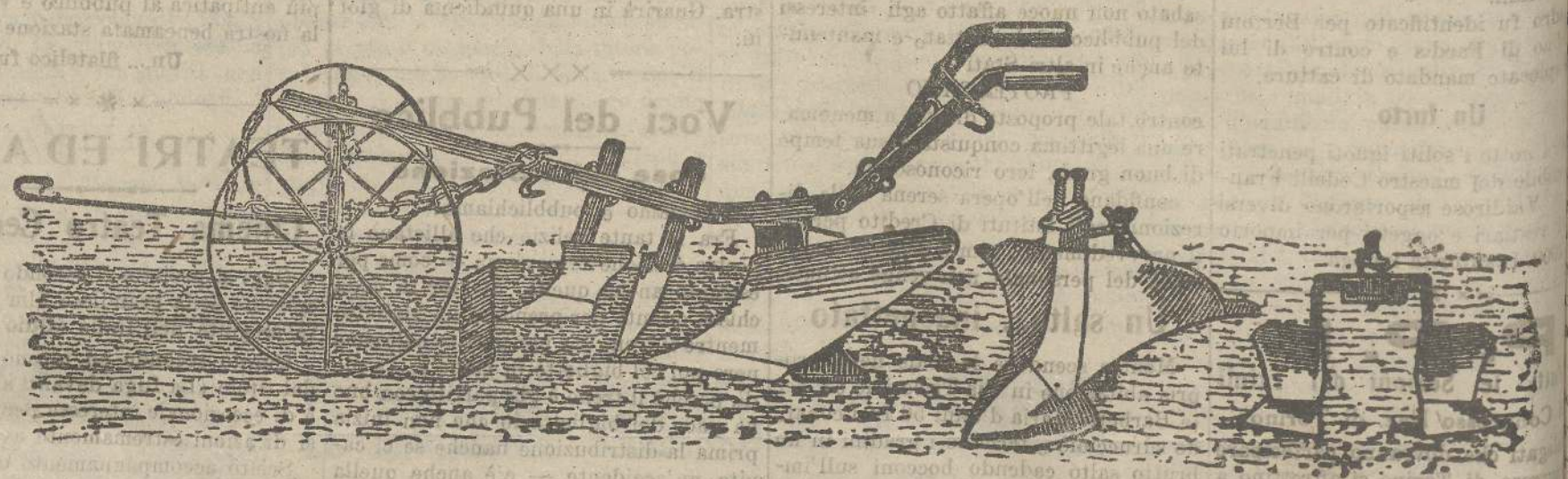
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna	quot.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Paese	quot.
"	Bozner Nachrichten	quot.	Messaggero	sett.
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine
"	Risveglio dell'Isola	quot.	"	Rivista Agr. Polesana bin
"	Corriere di Sardegna	quot.	Sassari	Nuova Sardegna
"	Il Sole	quot.	Savona	Cittadino
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	"	Avvenire
"	Giornale dell'Isola	quot.	Spezia	Popolo
"	La Sicilia	quot.	Torino	Stampa
Cernobbio	L'Araldo	sett.	"	Gazzetta del Popolo
Como	Provincia di Como	quot.	"	Momento
"	L'Ordine	quot.	Trento	Libertà
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Nuovo Trentino
"	Eco della Trezzina	sett.	"	Popolo Trentino
"	Eco del Lario	sett.	"	Voce del Popolo
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	"	Il Popolo di C. Battisti
Firenze	Nazione	quot.	Treviso	Risorgimento
"	Cittadino	quot.	"	Vita del Popolo
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Riscossa
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta del Contadino
"	Unità Cattolica	quot.	"	Il Popolo della Marca
Genova	Caffaro	quot.	Trieste	Piccolo
"	Lavoro	quot.	"	Piccolo della Sera
"	Sucesso	quot.	Udine	Patria del Friuli
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	"	Il Friuli
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	"	Bandiera Bianca
Milano	Secolo	quot.	Venezia	Gazzettino
"	Sole	quot.	"	Gazzetta di Venezia
"	Organizzazione Econ.	sett.	"	Gazzettino Illustrato
"	Guerin Meschino	sett.	"	Sior Tonin Bona Grazia
"	In Tramway	sett.	"	L'Aurora
Napoli	Mattino	quot.	Vicenza	Provincia di Vicenza
"	Roma	quot.	"	Corriere Vicentino
"	Giorno	quot.	"	Popolo
"	Don Marzio	quot.	"	El Visentin
"	Corriere di Napoli	quot.	Verona	Il Domani d'Italia
"	Sei e Venticinque	bisett.		
Padova	Provincia di Padova	quot.		
"	Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
"	Gazzetta Commerc.	bisett.		
Pavia	Provincia Pavese	bisett.		
"	Squillo	sett.		
"	Popolo	sett.		
Piacenza	Libertà	quot.		
"	Nuovo Giornale	quot.		
Rapallo	Il Mare	sett.		
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.		
Rimini	Ansa	sett.		
Roma	Messaggero	quot.		

TASSA SULLA PUBBLICITA'
 Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
 Se l'avviso non supera le L. 10. - L. 10 - Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 - L. 25 - Se supera le L. 250 e non le L. 500 - L. 6.
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 - L. 50 - Se supera le L. 500 - L. 12.
 per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
 Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1
 Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.
 Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private
ESECUZIONE ACCURATA
MANIFESTI e Annuci Matrimoniali
PREZZI MODICI

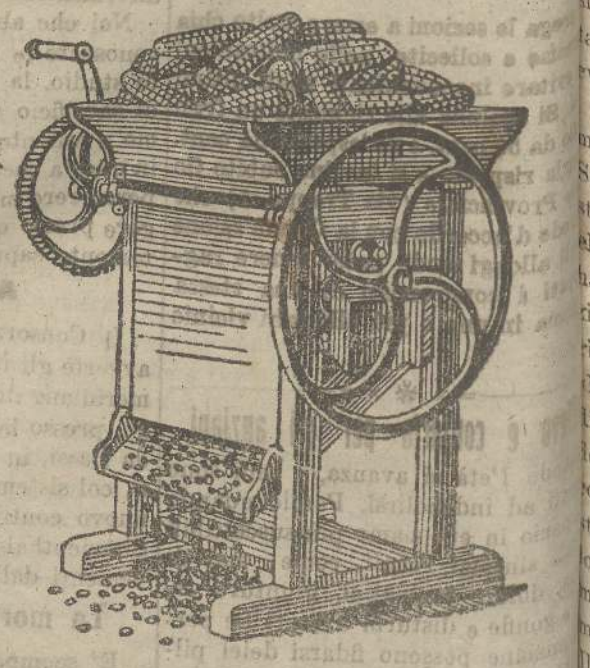
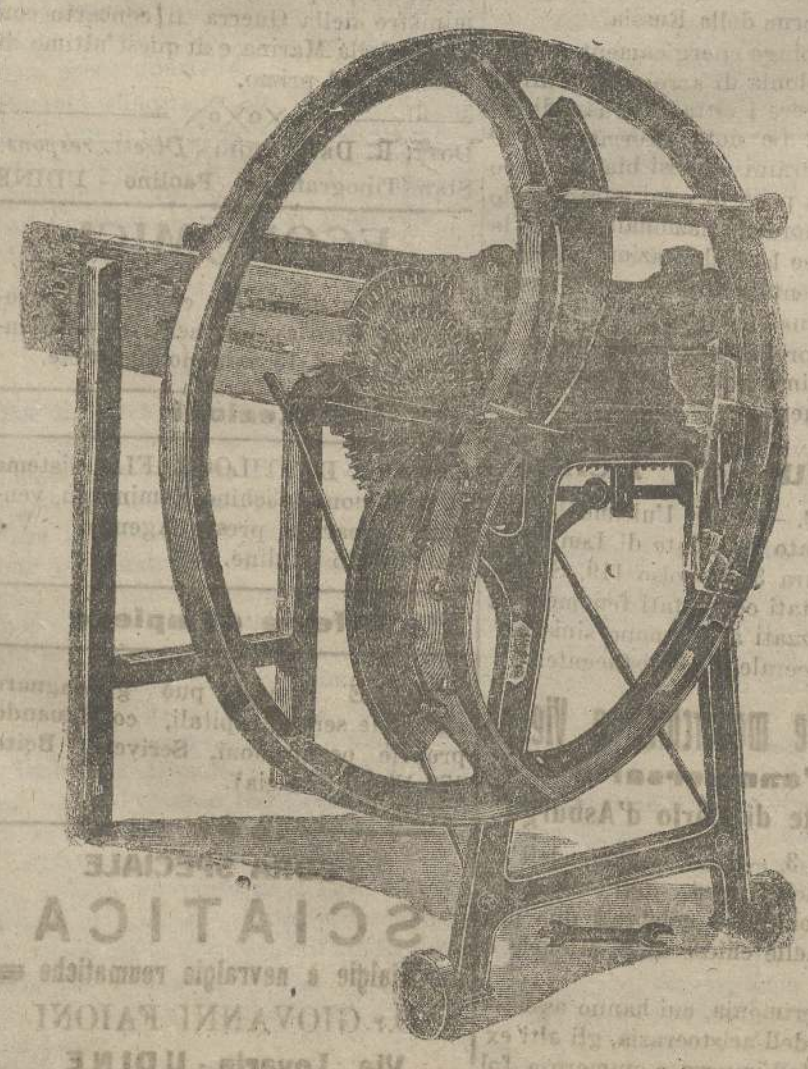
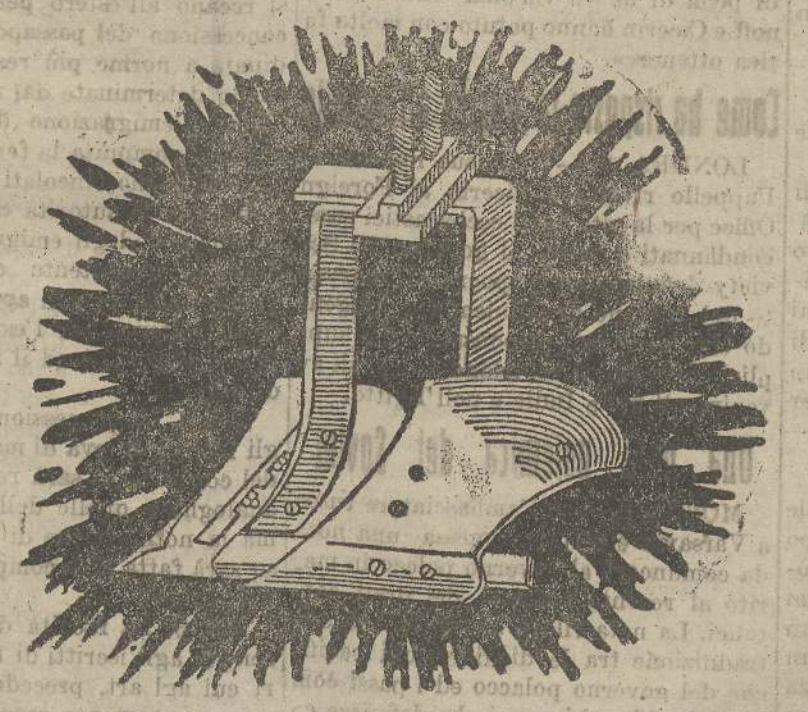
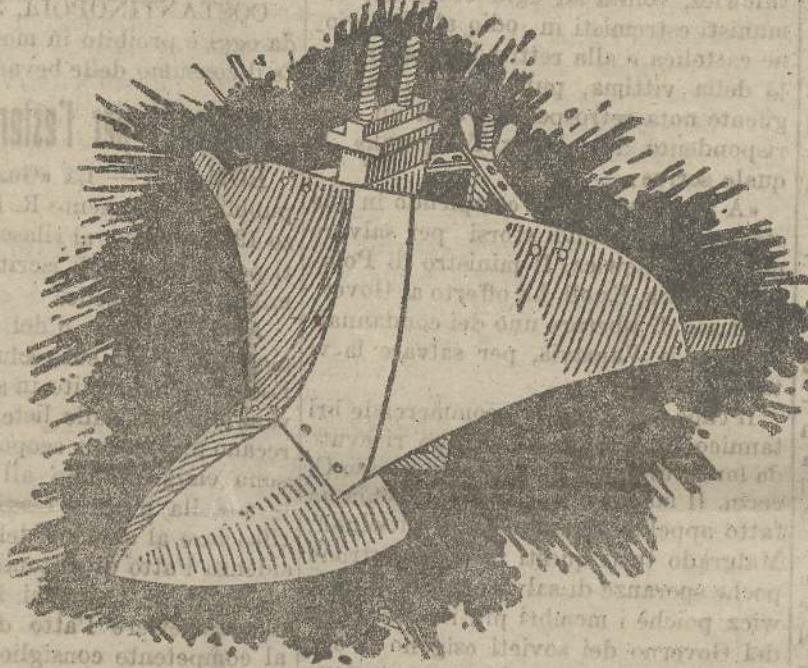
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzo e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scelto ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciai) L. 785. Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la razione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc.
 Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
 E per i pezzi di ricambio?
 Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 E per le Riparazioni?
 Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
 Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
 Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.

**A
R
R
A
T
R
I**



SGRANATO
Ventilatori
Trinciatoraggi
 ecc. ecc.